COMUNE DI LAGHI (VI)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

(Enti con Popolazione fino a 2.000 abitanti)

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Inoltre al paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio viene stabilito:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti”

SOMMARIO

A. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI

B. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

C. GESTIONE RISORSE UMANE

D. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

E. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

F. SPESE E PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

**G. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E
REATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

D.U.P. SEMPLIFICATO

A) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini

Servizi gestiti in forma associata

Servizi gestiti in forma associata tramite Unione Montana Alto Astico:

Servizio Finanziario/Tributi/Risorse Umane/Area Amministrativa/Demografici
Servizio di Protezione Civile
Servizi Socio Assistenziali
Servizi Culturali

Servizi gestiti in forma associata tramite Convenzione con altre Pubbliche Amministrazioni

Centrale Unica di Committenza
SUAP

Servizi gestiti da Società/ Enti strumentali partecipati – affidamenti in house

Servizio Idrico Integrato – VIACQUA s.p.a.
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti – Alto Vicentino Ambiente s.r.l.
Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino – Servizio di vigilanza

Società partecipate direttamente	Percentuale partecipazione	
VIACQUA s.p.a (da fusione AVS SPA e ACQUE VICENTINE SPA)	0,01%	http://www.altovicentinoservizi.com/
IMPIANTI ASTICO S.R.L.	0,001%	http://www.impiantiastico.it/
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	0,09%	http://www.altovicentinoambiente.it/

E' facoltà dei comuni aventi popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di redigere il Bilancio Consolidato.

B) SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **184.752,91**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **116.729,97**

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente-1*) **64.447,93**

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **87.464,82**

Nel triennio precedente non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

Ricorso all'indebitamento

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	111.690,03	101.430,94	90.666,83	79.372,83	67.522,85
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	10.259,09	10.764,11	11.294,00	11.849,98	12.432,92
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	101.430,94	90.666,83	79.372,83	67.522,85	55.089,93

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso degli esercizi 2021/2023 l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	160.021,35	167.131,14	167.131,14
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	11.131,94	9.494,82	9.494,82
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	41.512,54	37.082,06	37.082,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		212.665,83	213.708,02	213.708,02
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	21.266,58	21.370,80	21.370,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	4.386,28	3.830,30	3.246,94
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		16.880,30	17.540,50	18.123,86
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Debiti fuori bilancio

Alla data attuale non sussistono debiti fuori bilancio per i quali è necessario ricorrere al loro riconoscimento.

C) Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)*:

Personale di ruolo N. 3 dipendenti

	2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	97.139,27	92.243,51
Spese macroaggregato 103	556,59	0,00
Irap macroaggregato 102	6.521,40	6.068,30
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: servizio mensa	0,00	700,00
Altre spese: segretario comunale	0,00	6.615,00
Altre spese: convenzione UTC	500,00	1.600,00
Totale spese di personale (A)	104.717,26	107.226,81
(-) Componenti escluse (B)	0,00	9.254,80
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	104.717,26	97.972,01
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti imposti dalla norma.

Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno (rispetto del tetto di spesa del personale del 2008). Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 18/05/2018 è stata approvata la convenzione tra l'unione Montana Alto Astico e il Comune di Laghi, per la gestione in delega del servizio finanziario, dei tributi comunali delle risorse umane, dell'area amministrativa e dei servizi demografici per il periodo dal 01/06/2018 al 31/05/2023.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Dalla ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero.

A tal proposito si precisa che nuove disposizioni volte a superare i limiti del turn over sono contenute nell'art.33 del D.L. 30/04/2019 n. 34 (cosiddetto Decreto crescita), laddove è previsto che " *a decorrere dalla data individuata da apposito decreto del Ministero della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del predetto decreto, anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione*"

Il citato decreto che dovrebbe definire i valori percentuali "valori soglia" differenziati per soglia demografica, che determineranno le soglie di rispetto entro le quali i comuni potranno procedere ad effettuare le assunzioni che ritengono necessarie, a tutt'oggi non è ancora stato emanato.

"Piano dei fabbisogni" di cui al D.L. 78/2010 e s.m.i. per il triennio 2021/2023 è negativo.

D) Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

I **commi da 819 a 826** della Legge di Bilancio 2019, sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Entrate

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021-2022-2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	184.752,91			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	252.053,64	170.606,22	170.506,22	170.506,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	64.978,41	53.995,72	48.231,18	48.231,18
Titolo 3 - Entrate extratributarie	65.957,56	40.982,06	39.682,06	40.232,06
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.872.912,58	198.450,81	53.500,00	53.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.255.902,19	464.034,81	311.919,46	312.469,46
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	167.867,83	167.000,00	167.000,00	167.000,00
Totale titoli	2.423.770,02	681.034,81	528.919,46	529.469,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.608.522,93	681.034,81	528.919,46	529.469,46
Fondo di cassa finale presunto	255.026,98			

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	369.701,28	257.790,00	250.089,48	250.036,54
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.805.055,70	194.950,81	50.000,00	50.000,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	2.174.756,98	452.740,81	300.089,48	300.036,54
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	11.294,00	11.294,00	11.849,98	12.432,92
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	167.444,97	167.000,00	167.000,00	167.000,00
Totale titoli	2.353.495,95	681.034,81	528.919,46	529.469,46
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.353.495,95	681.034,81	528.919,46	529.469,46

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2021

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2021	2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	9.113,19	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.061.742,28	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	4.506,47	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	137.884,01	184.752,91		
10000	Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
		90.747,42	previsione di competenza	173.811,61	170.606,22	170.506,22	170.506,22
			previsione di cassa	211.736,10	252.053,64		
20000	Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti					
		12.982,69	previsione di competenza	28.170,56	53.995,72	48.231,18	48.231,18
			previsione di cassa	33.892,61	64.978,41		
30000	Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie					
		38.075,50	previsione di competenza	35.850,06	40.982,06	39.682,06	40.232,06
			previsione di cassa	82.150,24	65.957,56		
40000	Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale					
		1.674.461,77	previsione di competenza	584.427,79	198.450,81	53.500,00	53.500,00
			previsione di cassa	1.799.559,67	1.872.912,58		
50000	Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000	Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti					
		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000	Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
		0,00	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	50.000,00	0,00		
90000	Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro					
		867,83	previsione di competenza	167.000,00	167.000,00	167.000,00	167.000,00
			previsione di cassa	168.493,97	167.867,83		
TOTALE TITOLI		1.817.135,21	previsione di competenza	1.039.260,02	681.034,81	528.919,46	529.469,46
			previsione di cassa	2.345.832,59	2.423.770,02		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.817.135,21	previsione di competenza	2.114.621,94	681.034,81	528.919,46	529.469,46
			previsione di cassa	2.483.716,60	2.608.522,93		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziari dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (Al a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

E) Politica tributaria e tariffaria

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

A decorrere dall'anno 2020 con la Legge 27/12/2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) la IUC è stata abolita, con contestuale eliminazione del tributo TASI, di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, ed è stata istituita la "nuova IMU" i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta.

Le aliquote della nuova IMU applicate per l'anno 2020 sono state determinate sommando complessivamente le aliquote IMU e TASI vigenti fino a tutto il 2019.

Per l'anno 2021 l'Amministrazione ha ritenuto di confermare le stesse aliquote deliberate negli anni passati, senza aumenti.

A decorrere dal 2020, con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso.

Per il 2021, le tariffe verranno rimodulate sulla base del nuovo piano finanziario PEF predisposto dal Gestore AVA secondo il nuovo MTR, che dovrà tenere conto delle componenti a conguaglio risultanti dal PEF 2020.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Soggetti passivi sono gli aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno.

Per l'anno 2021 si stabilisce un aumento dell'aliquota fissandola allo 0,8%.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - TOSAP

L'art.1, comma 816 della Legge 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020), a decorrere dal 2021 istituisce il nuovo canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa o canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, che verranno aboliti.

L'applicazione del nuovo canone di natura patrimoniale dovrà essere effettuata con apposito regolamento dell'Ente adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997 e la relativa entrata è collocata al titolo 3^ del Bilancio

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

Il Fondo di Solidarietà Comunale- FSC, istituito dall'art 1 comma 380 della Legge n. 228/2012 è alimentato quasi totalmente dai comuni con il gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato, per poi essere ridistribuito ai singoli comuni tenendo conto dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali di ciascuno, dalla quota da distribuire quale ristoro dal minor gettito IMU/TASI per le abitazioni principali esenti dalle imposte.

A partire dal 2020, la dotazione complessiva del FSC è stata rideterminata in € 6.213 milioni, di cui € 3.767,45 milioni destinati alla restituzione delle minori entrate a favore dei Comuni per effetto delle esenzioni e agevolazioni IMU e TASI introdotte per disposizione di legge. È stata ridotta la quota di alimentazione dell'IMU a carico dei Comuni e variate le quote di riparto: il fondo è stato ripartito nel 2017 per il 40%, nel 2018 e 2019 per il 45% con riferimento alla differenza fra i fabbisogni standard e la capacità fiscale di ciascun Comune, la restante parte è stata distribuita in modo da garantire proporzionalmente la dotazione netta del FSC dell'anno 2015.

Il DL. N. 124/2019 (Collegato fiscale alla Legge di Bilancio 2020) ha previsto che dal 2020, la parte di FSC da destinare ai comuni secondo capacità fiscali e fabbisogni standard aumenta di 5 punti percentuali (pertanto per il 2020 al 50%, per il 2021 al 55%) e così per gli anni successivi fino ad arrivare al 100% nel 2030.

I commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) stabiliscono il ripristino progressivo del taglio del FSC operato, dal 2014 al 2018, dall'art 47, comma 9 , lettera a) del D.L n.66/2014 (spending review). La dotazione del FSC nel 2020 è stata incrementata a tale scopo di 100 milioni di euro nel 2020, di 200 milioni di euro nel 2021, di 300 milioni di euro nel 2022, di 330 milioni di euro nel 2023 e di 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Nel bilancio 2021-2023 lo stanziamento relativo al fondo di solidarietà comunale è previsto in € 35.352,02 annuali dato pubblicato nel sito del Ministero dell'Interno.

Popolazione 2019 : 124

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2021			C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
A1	Quota 2021 per alimentare il F.S.C. 2021, come da DPCM in corso di perfezionamento.	20.934,35	C1	Ristoro abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	3.794,51
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C2	Ristoro agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	149,34
B1=B5 del 2020	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche.	20.881,73	C3	Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
B2	Integrazione 2021 effetto aggiornamento agevolazione enti terremotati su riduzione 1200 mln; art. 1, comma 436-bis, L. 190 del 2014.	47,86	C4	Assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - T.A.S.I. ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.	50,48
B3	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali 2020.	-1,04	C5	Quota F.S.C. 2021 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	3.994,33
B4	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche (B1 + B2 + B3).	20.928,54	C6	Rettifica 2021 per abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini.	0,00
B5	Quota F.S.C. 2021 pari al 45% di B4, assegnata ai comuni delle 15 regioni a statuto ordinario sulla base delle risorse storiche.	9.417,84	C7	F.S.C. 2021 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini (C5 + C6).	3.994,33
B6	Quota del 55% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire ai sensi dell'art.3 del DPCM in corso di perfezionamento.	11.510,70	D1	Totale F.S.C. 2021 (B8+C7).	25.012,12
B7	Quota F.S.C. 2021 55% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale 2021.	11.599,94	D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.	5.575,06
B8	Totale F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	21.017,79	D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016.	779,15
QUOTE COMPENSATIVE			D4		
B9			D5	Totale F.S.C. 2021 compreso correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	31.366,32
B10			D6	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 215,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.	338,00
B11			D7	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.	3.689,34
B12			D8	Totale F.S.C. 2021 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	35.393,66
B13			D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2021 (da detrarre).	41,64
			D10	Totale F.S.C. 2021 spettante al netto dell'accantonamento (E8 - E9).	35.352,03

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Si prevede l'adesione a bandi regionali, ministeriali o di altra natura qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'Ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale. Non sono previste alienazioni di immobili.

F) Spese e programmazione dell'Ente

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc...); per le previsioni 2021-2023 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato. Relativamente alle spese di personale sono state prudentemente considerate le spese derivanti dai rinnovi contrattuali;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi.

Relativamente agli importi è stata utilizzata come base l'ammontare delle spese impegnate nell'anno 2020 (dati provvisori in quanto il rendiconto 2020 non è ancora stato approvato) aggiornato alla luce di valutazioni specifiche a seconda della natura della spesa.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa deve rispettare i limiti di spesa di cui all'art.1 comma 557 e segg. della legge n.296/2006.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede:

- Al comma 1: "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti (disposizione modificata dal D. Lgs. n. 56/2017 in vigore dal 20/05/2017);
- Al comma 6: " Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a un milione di € che prevedono di inserire nel programma biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsti dall'art. 1, comma 513, della L. n. 208/2015.

Le regole operative in merito alle modalità di predisposizione del suddetto programma biennale sono contenute nel Decreto delle Infrastrutture e dei trasporti n. 14/2018, ed in particolare all'art. 7, commi 4 5 e 6, e art. 8.

Per il biennio 2020/2021 non sono stati individuati servizi di importo superiore ad € 40.000,00

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Laghi, dovrà orientare la propria attività con particolare riguardo al contenimento delle spese, mantenendo comunque inalterati la qualità dei servizi offerti, continuando nell'attuale politica di conferimento all'Unione Montana Alto Astico e convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

CATEGORIA A): Dotazioni strumentali delle stazioni di lavoro nell'automazione del servizio (anche informatiche).

Il servizio sistemi informativi ha provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nelle automazioni d'ufficio. Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici sono di seguito riportate:

Situazione al 31.12.2020

Personal computer	n. 3
Scanner	n. 1
Stampanti	n. 2
Server	n. 1
Telefoni fissi	n. 2
Telefoni cellulari	n. 1
Telefax	n. 1
Fotocopiatrici	n. 1

La dotazione standard del posto di lavoro è attualmente così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio e di un video lcd;
- un collegamento a una stampante di rete;

L'ufficio protocollo è dotato di uno scanner mentre la fotocopiatrice è unica per tutti gli uffici, collegata ai P.C., anche il Fax è unico per tutti gli uffici.

Telefonia mobile: attualmente è in dotazione un unico cellulare. La spesa annua prevista ammonta a € 150,00

Telefonia fissa: attualmente tutte le postazioni di lavoro sono dotate di un telefono fisso. La spesa annua prevista per le spese telefoniche degli uffici municipali ammonta ad € 1.600,00

CATEGORIA B): Autovetture di servizio

L'Ente non è dotato di autovetture di servizio.

CATEGORIA C): Beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

L'Ente non ha in uso immobili ad uso abitativo e di servizio passivi di canone di locazione affitto.

PIANO DI CONTENIMENTO DELLE SPESE - PREVISIONE 2021/2023

Si evidenzia che nel corso del triennio non è possibile prevedere riduzioni considerevoli nelle tre categorie in quanto ogni settore ha una dotazione minima. Il Comune di Laghi dista circa 50 Km dal comune capoluogo di Provincia – Vicenza (sede di vari uffici centrali) e non è facilmente collegato da mezzi di trasporto pubblico, per cui gli spostamenti spesso avvengono con le auto private dei dipendenti e/o amministratori. Spesso per adempimenti comuni, si ricorre alla collaborazione dei colleghi dei Comuni.

Tutte le postazioni di lavoro sono dotate di personal computer e di un monitor.

Gli stanziamenti di spesa relativi agli acquisti informatici previsti nel bilancio del triennio 2021/2023 sono finalizzati alla sostituzione delle dotazioni attuali in caso di rottura o perché le caratteristiche dei computer oramai non sono più rispondenti alle richieste informatiche in continua evoluzione o perché non è conveniente procedere alla manutenzione per gli elevati costi che si dovrebbero sostenere. E' previsto inoltre l'acquisto di un notebook necessario in questo periodo di pandemia sia per eventuale smart working sia per gli Amministratori Comunali che necessitano di uno strumento adeguato per videoconferenze e riunioni varie inerenti le attività politico-amministrative. Tutte le postazioni informatiche sono collegate all'unico server.

La conservazione a norma dei documenti, in adempimento alla normativa del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) è gestita unitariamente con l'Unione Montana Alto Astico, in considerazione del vantaggio economico rappresentato.

Per quanto riguarda la fornitura d'uso e manutenzione dei software gestionali e degli hardware (finanziaria, segreteria, personale, tributi, backup, ecc..) il servizio è affidato a Ditte esterne specializzate nella elaborazioni di programmi gestionali per la pubblica amministrazione. La spesa complessivamente prevista per il 2021 è pari a € 6.500,00.

L'obiettivo del prossimo triennio è quello di valorizzare sempre più l'utilizzo delle tecnologie informatiche e della posta certificata, riducendo la spesa di cancelleria e quella postale.

Per quanto riguarda la telefonia mobile, attualmente, c'è un unico cellulare in dotazione e l'uso è limitato alle esigenze di servizio. Si rammenta che la scelta del gestore della telefonia mobile è strettamente legato alla copertura di segnale su tutto il territorio comunale montano.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e smi, prevede :

- che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- che il programma triennale dei lavori pubblici e contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione e che a differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a se stante da approvarsi prima del bilancio;
- che nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale.

Con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 sono stati approvati la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

Lo stanziamento di € 194.950,81 per l'anno 2021 del titolo secondo fa riferimento ai seguenti interventi programmati:

	SPESA		ENTRATA
Interventi di miglioramento sicurezza strade territorio comunale	81.300,81	Fondi Statali	81.300,81
Lavori di efficientamento e sviluppo territoriale	100.000,00	Fondi statali	100.000,00
Fondo sostegno attività economiche	13.650,00	Fondi Statali	13.650,00

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2021 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	100.952,23	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	244.187,78 0,00 0,00	257.790,00 0,00 0,00	250.069,48 0,00 0,00	250.036,54 0,00 0,00
			previsione di cassa	301.923,95	319.701,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.610.104,89	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.642.670,05 0,00 0,00	194.950,81 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	1.625.775,37	1.805.055,70		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	10.764,11 0,00 0,00	11.294,00 0,00 0,00	11.849,98 0,00 0,00	12.432,92 0,00 0,00
			previsione di cassa	10.764,11	11.294,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	50.000,00	0,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	10.444,97	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	167.000,00 0,00 0,00	167.000,00 0,00 0,00	167.000,00 0,00 0,00	167.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	188.148,56	167.444,97		
TOTALE DEI TITOLI		1.721.502,09	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2.114.621,94 0,00 0,00	681.034,81 0,00 0,00	528.919,46 0,00 0,00	529.469,46 0,00 0,00
			previsione di cassa	2.176.611,99	2.303.495,95		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.721.502,09	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2.114.621,94 0,00 0,00	681.034,81 0,00 0,00	528.919,46 0,00 0,00	529.469,46 0,00 0,00
			previsione di cassa	2.176.611,99	2.303.495,95		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Si da atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18/04/1962 e n. 865 del 22/10/1971 e n. 457 del 05/08/1978.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Considerato che l'articolo 58 comma 1 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 113, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della

predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti."

Per il triennio 2021/2023 non sono previste alienazioni di beni immobili.

G) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		184.752,91		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	265.584,00 0,00	258.419,46 0,00	258.969,46 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	257.790,00 0,00 300,00	250.069,48 0,00 300,00	250.036,54 0,00 300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	11.294,00 0,00 0,00	11.849,98 0,00 0,00	12.432,92 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.500,00	-3.500,00	-3.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.500,00 0,00	3.500,00 0,00	3.500,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	198.450,81	53.500,00	53.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	194.950,81 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Laghi, addì 19/03/2021

IL VICE SINDACO
Lorenzato Ferrulio Angelo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Renato Graziani